



Sono particolarmente usati nel campo della ricerca, nei laboratori chimici o dove sia necessario eseguire trattamenti termici in vuoto o atmosfera controllata di piccoli particolari. Questi forni possono avere una o tre zone riscaldate; con quest'ultima configurazione è possibile creare dei gradienti termici all'interno del tubo di lavoro o una zona uniforme più estesa. I regolatori sono sempre con azione PID, disponibili anche in versione programmabile.

La temperatura di lavoro varia, a secondo dei modelli, tra i 1000 ed i 1800°C, i tubi di lavoro tra un diametro interno di 25 m fino a 130 mm. Fino a 1200°C, l'elemento riscaldante è avvolto sul tubo di lavoro, oltre questa temperatura gli elementi riscaldati, in carburo di silicio o Kanthal, sono alloggiati nella struttura del forno. Sono disponibili anche forni senza tubo di lavoro, per temperature fino a 1200°C, con elementi riscaldanti inseriti nelle pareti. In questo caso è possibile inserire un particolare tubolare o un reattore del cliente. I forni si possono richiedere orizzontali, verticali o con particolari supporti che permettono l'utilizzo in entrambe le posizioni. Un'ampia gamma di opzioni (flange di tenuta a vuoto o pressione, regolatori, sistemi di allarme, controllo della temperatura a cascata, ecc.) permette di personalizzare al meglio il forno secondo le specifiche esigenze. Secondo le temperature di lavoro l'alimentazione può esser mono o trifase.

